

Mittente	Loredano Giovan Francesco	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	7/1/1650	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	Genova
Incipit	Dallo Scotti ricevo l'inclusa che trasmetto a Vostra Signoria		
Contenuto	Loredano riceve “dallo Scotti” una lettera che include in questa che scrive all'Aprosio. Vi aggiunge quindi la sua [già promessa] ‘Vita di S. Giovanni [vescovo traguriense’, Venezia, 1640], che però “se ne viene con qualche timore, per lo dubbio ch’ella sa”. Il padre [Antonio] Santacroce ha stampato due libri – uno ‘Il tiranno in Italia’ [Venezia, 1649], l'altro ‘Felicità miserabili [in una donna ebrea’, Venezia, 1649] – che però Loredano non invia al suo corrispondente “per non pregiudicare all’amico, incontrando nelle censure”. Chiude la lettera sollecitando l'Aprosio a non dire male di lui, ché è questo il maggior favore che il frate possa fargli. [La lettera è datata 7 gennaio 1649, s'intende more veneto]		
Fonte	G. L. Bruzzone, L'amicizia fra due letterati seicenteschi: Gio Francesco Loredano e P. Angelico Aprosio, “Atti dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti”, CLIII (1994-1995), pp. 360-61 (lettera XI). Fonte manoscritta: Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.V.19, Lettere del famosissimo Loredano al P. Fra Angelico Aprosio Agostiniano		
Compilatore	Giulietti Renato		